



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

555/RS/01/58/19/003727

Roma, data protocollo

28 AGO 2017

OGGETTO: "Squadre UOPI – Giusto il ritiro del HK UMP ma necessaria immediata ridefinizione dell'armamento."

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
FEDERAZIONE COISP
(Rif. n. 434/17 S.N. del 2/05/2017)

= ROMA =

Con riferimento a quanto segnalato da codesta Segreteria Nazionale con la nota sopra indicata, relativa all'oggetto, il Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha rappresentato che la misura del ritiro delle armi HK UMP assegnate alle UOPI è stata adottata dall'Amministrazione a seguito di ripetuti episodi di malfunzionamento.

Tuttavia, sono in corso attività di verifica tecnica, effettuate con l'ausilio dell'azienda produttrice, finalizzate a verificare l'affidabilità dell'arma ed escludere rischi per l'incolumità del personale operante.

Si fa riserva di fornire ulteriori notizie.

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO a.p.c.
(Tommaso Ricciardi)

Di Blasio





Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 434/17 S.N.

Roma, 2 maggio 2017

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco Gabrielli

OGGETTO: Squadre UOPI – Giusto il ritiro del HK UMP ma necessaria immediata ridefinizione dell'armamento.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

la recentissima disposizione di ritiro delle armi H&K UMP in dotazione alle squadre UOPI (Unità Operative di Primo Intervento), resasi necessaria dinanzi al malfunzionamento che il COISP aveva da tempo denunciato a tutela degli Operatori, sta comportando l'assegnazione alle predette squadre della PM12, arma disponibile in grandi quantità in ogni ufficio d'Italia ma il cui ciclo funzionale a massa battente aperta è di fatto opposto al funzionamento dell'arma con cui sono stati addestrati e formati praticamente tutti gli Operatori UOPI.

Ad oggi quindi la preoccupazione dei menzionati Operatori di trovarsi a dover agire in situazioni emergenziali di potenziale pericolo terroristico con un'arma con cui non ci si è addestrati in team, né tantomeno in autoprotezione, è più che giustificata e condivisibilmente elevata.

Ciò stante, agire nell'interesse della tutela dei colleghi e della piena operatività del servizio che sono chiamati a svolgere, significa fornire alle squadre UOPI, fin da subito:

- l'attivazione immediata di cicli di addestramento con il PM12 per le specifiche esigenze delle Squadre UOPI, l'adeguamento del sistema d'arma PM12 con torcia tattica e Red Dot montati su rail Picatinny per poter sparare almeno ad occhi aperti, dotazione di cinghia tattica per la transizione d'arma.
- la sostituzione dell'H&K UMP con altro modello attualmente in dotazione di reparto, quale l' MP5, per il quale un gruppo di operatori stanno già ottenendo l'abilitazione in vista del G7 di Taormina.
- la ridefinizione dell'armamento delle UOPI in modo da potervi includere, come più volte chiesto dal COISP, anche armi con munizionamento 5,56 alla pari delle Squadre API e SOS dell'Arma dei Carabinieri attualmente dotate anche di AR 70/90 Beretta o del più recente ARX, in modo da poter rispondere efficacemente ai diversi teatri operativi che si debbono affrontare.



Si coglie l'occasione anche per stimolare un nuovo approccio alla medesima fabbrica d'armi Beretta che da tempo ha sviluppato il "successore" del PM12, denominato PMD7, che pare essere attualmente in uso e sperimentazione a Reparti operativi dei Carabinieri, dopo che l'Arma ha ottenuto il finanziamento inserito nel Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2016-2018 ove si specifica il piano di ammodernamento delle armi in dotazione all'Arma dei Carabinieri, mediante l'acquisto di pistole GLOCK, MINIMI, BUSH-MASTER, MPS e FABARM, di binocoli telemetri, nonché l'avvio del programma di approvvigionamento della nuova linea di pistole mitragliatrici D7.

Non vorremo, anche questa volta, dover continuare a mantenere quel gap tecnologico che si è accumulato negli anni scorsi, caratterizzati, come più volte sottolineato dal COISP, da scelte improvvise e deleterie per il settore armamento ed equipaggiamento della Polizia di Stato.

In attesa di cortese riscontro si inviano i più cordiali saluti.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari